

Testata: QN.QUOTIDIANO.NET

http://qn.quotidiano.net/salute/2014/06/12/1078145-sangue_appello_giovani.shtml

Sangue, appello ai giovani L'impegno di Avis e Fidas

12 giugno 2014

In Italia un milione e 700mila donatori, ma è urgente il ricambio. Campagna di sensibilizzazione del ministero della Salute e del Centro nazionale sangue. Spot con «Mister Red» e community sui social network



Globuli rossi. I donatori di sangue promuovono valori di solidarietà e utilità sociale

Roma, 12 giugno 2014 - **Il futuro è dei giovani e a loro bisogna rivolgersi per arrivare a traguardi importanti e duraturi. Soprattutto quando la posta in gioco è alta, come nel campo delle donazioni di sangue, settore portato avanti da un esercito di un milione e 700mila volontari, dove però si intravede un rischio: «Perdere, in meno di un decennio, l'autosufficienza raggiunta negli ultimi anni se il ricambio generazionale non avverrà con i giusti ritmi». L'appello viene lanciato dal ministero della Salute e dal Centro nazionale sangue, ente che coordina il sistema trasfusionale nel Paese, con la prima campagna di sensibilizzazione congiunta verso la donazione di sangue. Un invito forte, che non può cadere nel vuoto, e per questo ricorre agli strumenti di comunicazione più amati dalle nuove generazioni: i social network.**

La parola chiave per combattere il fisiologico calo estivo degli ingressi nei punti di prelievo è Red(on): «Un logo che vuole comunicare quanto sia importante (ri)accendere in tutti noi la consapevolezza di evitare black out per questa importante risorsa, ma anche la voglia di donare come stile di vita - sostengono i promotori - per trasmettere un contagio positivo verso valori importanti, come la solidarietà e la condivisione. Un bel gesto che dai 18 ai 65 anni fa bene a noi e agli altri».

Lo spot della campagna «Dai potere al tuo sangue. Accendi il Redono» ha per protagonista Mister Red, un donatore tipo che 'segna' con la vernice rossa, simbolo del sangue donato, le persone che incontra sul suo cammino. E queste assumono un atteggiamento di gratitudine nei suoi confronti e dimostrano rinnovata energia per il dono ricevuto. E non è tutto: su Facebook e Twitter sarà creata la community 'Club Redono'.

La campagna affianca il fondamentale lavoro di coinvolgimento delle quattro principali associazioni e federazioni di volontariato attive in Italia: Avis, Fidas, Croce Rossa e Frates. Per tutti sono giorni di grande impegno, visto che sabato prossimo (14 giugno), anniversario della nascita di Karl Landsteiner, scopritore dei gruppi sanguigni, sarà celebrata la Giornata mondiale del donatore di sangue, istituita dall'Organizzazione mondiale della sanità undici anni fa: il tema scelto per il 2014 è 'sangue sicuro per salvare le madri', pensato per prevenire i decessi delle mamme in seguito alle complicazioni del parto.

AVIS. «L'Oms ha avuto una grande intuizione - afferma Vincenzo Saturni, presidente Avis, 3.415 sedi presenti capillarmente sul territorio - perché **la Giornata nasce per ringraziare chi ha già compiuto questo grande e importante gesto, che resta anonimo, e anche per sensibilizzare chi ancora non è diventato donatore.** Quest'anno l'appuntamento è dedicato a chi dà la vita e il tema ci ricorda da vicino il nostro fondatore, Vittorio Formentano, che nel 1927 tenne a battesimo l'associazione dopo aver visto una donna morire per emorragia da parto a causa della mancanza di sangue da trasfondere. All'epoca i donatori venivano pagati e chi non aveva soldi rischiava di perdere la vita».

Saturni osserva che oggi «**i donatori periodici garantiscono l'equità della cura e liberano il cittadino, di fronte alla necessità di una trasfusione, dall'ansia che qualcuno porti il sangue per sé o per un parente. E recentemente, in assemblea, abbiamo deciso la proposta da sottoporre a un candidato alla prima donazione: no al prelievo appena entra in un centro raccolta, ma solo dopo aver fatto un percorso culturale per aumentare il valore del gesto: è la cosiddetta donazione differita.**».

E, non a caso, la campagna che l'associazione presenterà in occasione della Giornata mondiale del donatore di sangue si chiama «La prima volta... con Avis». Sabato, alle 12, i volontari, soprattutto giovani, si ritroveranno nelle principali stazioni per una serie di coinvolgenti flash mob. Tra le città coinvolte Torino (Porta Nuova), Milano (Centrale), Venezia (Santa Lucia), Firenze (Santa Maria Novella), Roma (Termini), Napoli (via Caracciolo), Palermo (Centrale), Siracusa (piazza Santa Lucia), La Spezia (piazzale della stazione), Termoli (stazione ferroviaria), Trani.

FIDAS. «Non posso che rallegrarmi per l'appello rivolto quest'anno ai ragazzi dal ministero della Salute e dal Centro nazionale sangue - osserva **Aldo Ozino Caligaris, presidente Fidas (Federazione italiana donatori associazioni di sangue)**, a cui aderiscono 72 federate - perché noi già nel 2012 abbiamo lanciato l'allarme, in seguito all'indagine commissionata al Censis sulla tenuta del sistema sangue. **Se mancheranno sforzi e investimenti necessari per incrementare le donazioni, entro il 2020 andremo incontro a un calo dei donatori del 9%.** Senza contare che la

popolazione italiana invecchia e la riduzione dei giovani donatori peserà sempre di più: in Italia ogni giorno si fanno 9mila trasfusioni, di queste due terzi sono per gli over 65».

Il combattivo presidente Fidas non ha dubbi: i giovani possono essere attratti nel mondo delle donazioni «anche con **temi forti di partecipazione civica, noi ci sentiamo ambasciatori di messaggi che puntano su corretti stili di vita, e quindi no al fumo e all'abuso di alcol, e su corretti comportamenti relazionali, anche legati al sesso.** Perché per una serata brava - sottolinea Ozino Caligaris - non si può mettere a rischio la salute o addirittura la vita. Ecco perché questa estate daremo grande attenzione anche alla sicurezza stradale, con l'iniziativa targata On the road, la solidarietà si fa strada».

E i giovani saranno ancora protagonisti. Vediamo da vicino l'iniziativa itinerante. Dopo il successo del **Coast to coast 2013, quando due barche a vela con i colori Fidas hanno toccato 42 porti italiani, quest'anno, dal 6 al 26 luglio, due camper faranno sosta in 35 città di 18 regioni percorrendo un tour di 8mila chilometri e coinvolgendo 40 associazioni federate.** Naturalmente, nel corso di 'On the road', non mancheranno gli incontri di approfondimento medico-scientifico e i momenti di festa.

Sarà Fidas Verona ad avere l'onore di alzare il sipario sulla carrellata degli appuntamenti estivi con la '24 ore del donatore' in programma alle Terme di Caldiero, nell'hinterland della città scaligera. Una staffetta a cui lo scorso anno si erano iscritti circa 300 volontari che, in frazioni di 15 minuti, hanno percorso 2.500 vasche. Quest'anno l'obiettivo è ancora più ambizioso: si punta, tra il 4 e il 5 luglio, a raggiungere quota 3.000. Ed è Massimiliano Bonifacio, il presidente della federata veneta, a lanciare la sfida. E dopo le premiazioni dei partecipanti, i due camper si metteranno in marcia. La prima tappa ancora in Veneto, al Tempio del donatore di Valdobbiadene, da dove i mezzi partiranno, e dopo aver percorso itinerari paralleli lungo lo Stivale, scenderanno al Centro e al Sud per ricongiungersi dopo tre settimane sul lungomare di Reggio Calabria, l'ultima città visitata. Infine, il 27 luglio, traversata della solidarietà dello Stretto di Messina, con partenza da Punta Faro, in Sicilia, e arrivo a Cannitello, sul litorale calabrese. La staffetta a nuoto, che coniuga sport e volontariato, è ormai una delle iniziative storiche di Fidas e quest'anno festeggia l'ottava edizione.

Dalla sezione giovani Fidas loro arriva una delle idee più innovative per promuovere la cultura della donazione: alla nek nomination, la pericolosa sfida alcolica tra amici sul web, i ragazzi Fidas recentemente hanno sostituito la nek donation, cioè la realizzazione di un video durante una donazione di sangue, la successiva pubblicazione su Facebook e infine l'invito rivolto agli amici a fare altrettanto entro sei mesi.

Per seguire on line l'estate Fidas basta collegarsi a www.fidas.it e sui social www.facebook.com/FIDASdonasangue - www.twitter.com/FIDASBloodDonor - www.youtube.com/Fidaschannel .

Donatella Barbetta

Testata: QN.QUOTIDIANO.NET

<http://www.quotidiano.net/donazioni-sangue-1.266872>

Donazioni di sangue, solidarietà con la Fidas

Domenica la Giornata nazionale della Federazione. I volontari: tendere il braccio, gesto di pace e di amore

di Donatella Barbetta



Bologna, 2 ottobre 2014 - **Parole di pace, dono del sangue e solidarietà ad alta quota.** Qual è il legame? La risposta arriva dalla quinta Giornata nazionale della Fidas (Federazione italiana associazioni donatori di sangue), in programma domenica prossima, 5 ottobre, quando i volontari presenti nelle piazze italiane daranno ai cittadini le informazioni necessarie per andare in un centro prelievi. In cambio, chiederanno ai passanti di scrivere frasi di pace da legare a palloncini colorati che saranno liberati tutti insieme alle 12. Un'iniziativa originale pensata per coinvolgere persino gli assenti: infatti, quando i palloncini scoppieranno, i messaggi ricadranno dall'alto e potranno essere letti anche da chi non era presente. E ora si comprende la scelta del nome per la Giornata: Peace is in the air.

Vogliamo ricordare che tendere il braccio a favore degli altri è un gesto di pace – spiega Andrea Grande, coordinatore nazionale Giovani Fidas. L'idea nasce dall'analisi del delicato scenario politico internazionale che vede il continuo proliferare di conflitti e violenza in ogni angolo del pianeta. Domenica lanceremo un appello di pace e tolleranza, di solidarietà e amore. Il

coinvolgimento dei ragazzi tra i donatori è un tema che sta a cuore ad Aldo Ozino Caligaris, presidente nazionale Fidas: cerchiamo in ogni modo di favorire la cultura della donazione tra i giovani, perché solo in questo modo potremo continuare ad assicurare l'autosufficienza del sistema sangue. E le nostre 73 associazioni federate, in sinergia con le istituzioni regionali e nazionali portano avanti questo compito, rispondendo alla normativa che richiede l'adeguamento delle strutture trasfusionali e delle unità di raccolta per una sempre maggiore tutela del donatore e del ricevente. La donazione del sangue, sottolinea il presidente, non guarda il colore della pelle, il credo religioso, le idee politiche o l'orientamento sessuale. La pace e la tolleranza sono valori universali troppo spesso elusi, ma il dono volontario, gratuito e responsabile è un gesto che accomuna tutti e contribuisce a unire le persone.

Peace is in the air avrà un risvolto particolare ad Aosta, dove, in occasione dell'incontro interregionale dei rappresentanti della Federazione del Nord Ovest, a cui parteciperà anche Ozino Caligaris, sarà presentato un videoclip con le testimonianze di professionisti, artigiani, referenti di associazioni, gruppi sportivi e culturali, e anche di appartenenti ad altre culture, etnie e religioni. “La nostra speranza – spiega Rosario Mele, presidente Fidas Valle d'Aosta – è quella di creare un contatto con i tantissimi cittadini valdostani che ancora non sono periodici e associati donatori di sangue. E anche un modo nuovo per attirare l'attenzione dei giovani”.